

Metodi e strumenti di analisi e pianificazione dei bisogni sociali in Italia

Roberto Trincherò

Università degli studi di Torino

roberto.trincherò@unito.it

Slides disponibili su **www.edurete.org**

sezione *Interventi a convegno*

Il concetto di «Bisogno»

- Indica uno stato che denota una **mancanza** di determinate **risorse materiali o non materiali**,
- **oggettivamente o soggettivamente** necessarie ad un certo soggetto (individuale o collettivo)
- per raggiungere uno **stato di maggiore benessere o efficienza o funzionalità** (o di minor malessere o inefficienza o disfunzionalità) rispetto allo stato attuale,
- sia essa **sentita** o accertata o anticipata **dal medesimo soggetto oppure da altri** per esso.
- Non sono costitutivi del concetto di bisogno **né la sensazione** (percezione) **di mancanza** da parte del soggetto del bisogno
- **né l'identificazione del soggetto con una persona** (può trattarsi di un gruppo, di una classe, di un'associazione, di un settore dell'economia)
- **né il fatto che la mancanza si sia già tangibilmente verificata** (può darsi sia soltanto prevista per un futuro più o meno prossimo).

Distinguere tra «Bisogno» e «Disagio»

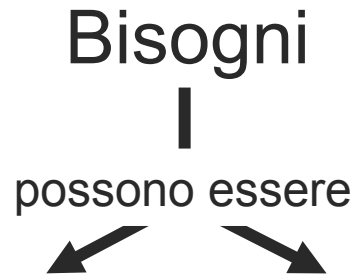
- Il **disagio** consiste nella **percezione di una differenza**, in termini di mancanza, **tra lo stato attuale e uno stato desiderabile**, che crea un'**aspettativa**;
- Questa aspettativa è sia uno **stato d'animo** sia una **proiezione di un futuro** (si prefigura uno stato migliore) ed è regolata dal **significato attribuito al malessere percepito**;
- Le aspettative dipendono inoltre dai **modelli di comportamento**, dai **valori**, dalle **credenze** e dalle **norme** e dalle **usanze contestuali**, ispirate anche dal gruppo di riferimento e dalla cultura di appartenenza.

Domande guida per l'analisi del B/D

- Cosa stiamo rilevando? Bisogno o Disagio?
- Chi sono i **soggetti** del B/D?
- Quali sono le **risorse** oggetto del B/D?
- Qual è lo **stato attuale** dei soggetti del B/D?
- Qual è lo **stato desiderato** dei soggetti del B/D?
- Quali sono le istanze **oggettive** alla base del B/D?
- Quali sono le istanze **soggettive** alla base del B/D?
- Quali **stakeholder** sono/potrebbero essere coinvolti?
- Quali sono i **vincoli** che derivano dal contesto?
- Quali sono le **opportunità** che derivano dal contesto?
- Quali sono le **barriere** che ostacolano la possibilità di cogliere le opportunità?.

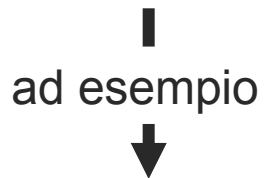
Regola chiave per una buona rilevazione

- Prima di rilevare qualcosa, è necessario capire **cosa** stiamo rilevando e **perché**;
- Questo significa **operazionalizzare** i Bisogni (o i Disagi) oggetto di rilevazione e di analisi,
- ossia trovare opportuni **indicatori** che ci facciano capire lo **stato** del Bisogno (o del Disagio) nel gruppo di riferimento.



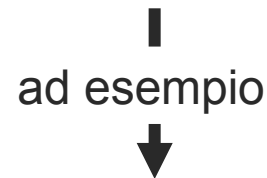
Per poter rilevare i B/D è
necessario
OPERAZIONALIZZARLI

Direttamente rilevabili



Bisogni FISIOLGICI:
es. fame, sete, sonno,
termoregolazione,
igiene personale.

Non direttamente rilevabili



Bisogni di SICUREZZA: es. protezione, tranquillità, prevedibilità, soppressione di preoccupazioni ed ansie.
Bisogni di APPARTENENZA: es. essere amato e amare, far parte di un gruppo, cooperare, partecipare.
Bisogni di RICONOSCIMENTO SOCIALE: es. essere rispettato, approvato, riconosciuto.
Bisogni di AUTOREALIZZAZIONE: es. realizzare la propria identità in base ad aspettative e potenzialità, occupare un ruolo sociale.



Costruire una DEFINIZIONE OPERATIVA dei B/D

Bisogni

quando sono

Direttamente rilevabili

Non direttamente rilevabili

è possibile

è necessaria

Operazionalizzazione diretta dei Bisogni

Operazionalizzazione dei Bisogni tramite **indicatori**

es.

es.

Bisogno di SICUREZZA

- Significato assegnato al termine linguistico «Sicurezza»;
- Aspetti rilevanti nella visione personale di Sicurezza (Stabilità economica / Protezione contro il crimine / Protezione contro infortuni ed eventi accidentali / ...);
- Minacce percepite alla propria sicurezza;
- Richieste di aiuto alle istituzioni;
- ...

Un sistema di riferimento esplicito per costruire buoni indicatori

Sei categorie che aiutano a costruire **buoni indicatori** dei B/D dei soggetti e, da questi, buone domande da porre loro in diverse tipologie di questionari, interviste, osservazioni

Ciò che il soggetto è o ha (attributi propri del soggetto)	Genere, Età, Titolo di studio, Luogo di residenza, Lavoro/Professione, ...
Ciò che il soggetto fa (comportamenti abituali o occasionali del soggetto)	Abitudini di vita, di consumo, di svago, ...
Ciò che il soggetto sceglie (opinioni, preferenze, intenzioni del soggetto)	Preferenze alimentari, culturali, di relazione sociale, ...
Ciò che il soggetto pensa a proposito di ... (atteggiamenti, credenze, valori del soggetto)	Parere del soggetto sulla propria vita, sul proprio lavoro, sui servizi offerti dal territorio, ...
Ciò che il soggetto sa (conoscenze del soggetto)	Conoscenza dei servizi offerti dal territorio, delle opportunità, ...
Ciò che il soggetto sa fare (abilità del soggetto)	Abilità nel cogliere le opportunità offerte dal territorio, ...

Metodi di rilevazione

- Analisi dei documenti (fonti primarie e secondarie);
- Osservazione in contesto;
- Questionari autocompilati;
- Colloqui e interviste (testimoni privilegiati), singoli e di gruppo;
- Sessioni di riflessione collettiva e produzione di idee.

Tecniche e strumenti di rilevazione dei dati per l'analisi di B/D

ossia



Procedure di rilevazione

ossia



Oggetti fisici di supporto alla rilevazione

possono avere



QUANTITATIVO

Alta strutturazione

Questionario a domande chiuse

Osservazione tramite check list

Osservazione tramite scala di valutazione

Osservazione tramite sistema di codifica

Semi strutturazione

Intervista tramite scaletta di intervista

Focus group

Gruppo nominale

Tecnica Delphi

Scenario Workshop

Approccio del Quadro Logico

Osservazione tramite griglia di criteri

QUALITATIVO

Bassa strutturazione

Intervista libera

Colloqui informali

Lettere/Diari

Osservazione esperienziale

Shadowing

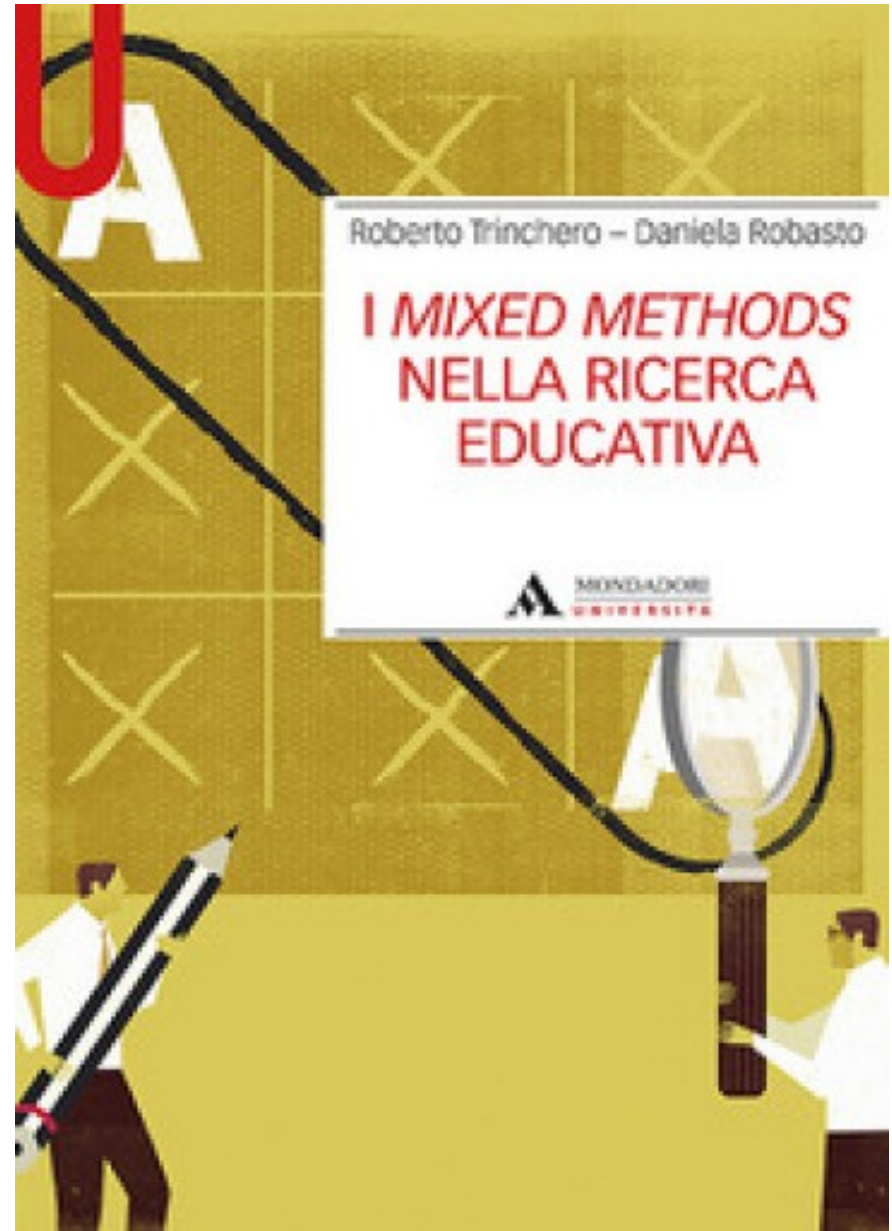
Precauzioni nell'analisi dei B/D

- Standardizzare è inevitabile per tenere conto delle istanze di tutti, ma è importante **non occultare le istanze dei singoli** (tenere conto del piano quantitativo e di quello qualitativo);
- I bisogni sono soggetti ad un **processo di «accettazione»** da parte dell'Istituzione (definizione di ciò che riconosce, vuole e può soddisfare) e questo può distorcerne la struttura.

Per approfondimenti...

Sintesi dei concetti fondamentali della ricerca di impostazione quantitativa e qualitativa in educazione e spunti per utilizzarli in modo integrato.

Trinchero R., Robasto D. (2019), *I Mixed Methods nella ricerca educativa*, Milano, Mondadori Università.



Grazie per l'attenzione...

roberto.trinchero@unito.it

Slides disponibili su

www.edurete.org